



MOECHE



“Chi detiene il potere ha bisogno che le persone siano affette da tristezza”. B. Spinoza

N° 2 – Venezia 25 Giugno 2008

Mensile di Venessia.com

LEGGE ZAIA

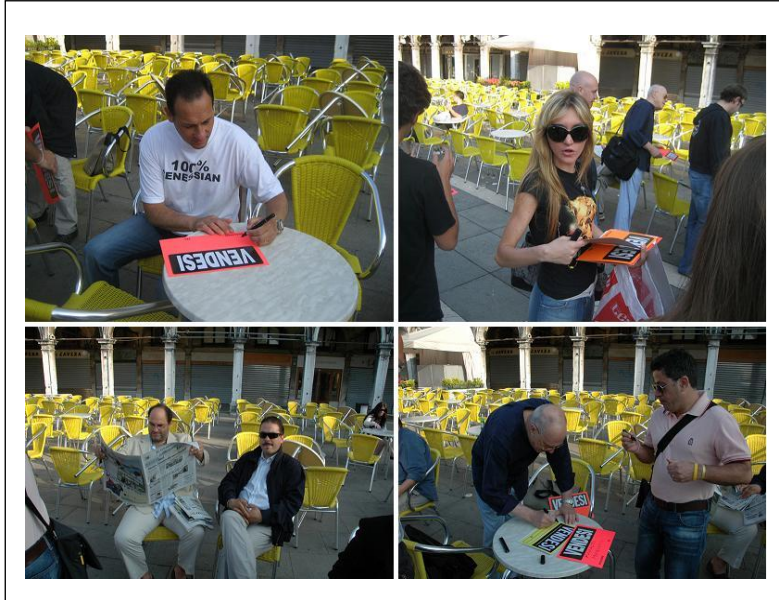
La Giunta Regionale del Veneto in data 27 maggio ha licenziato il disegno di legge “Nuova disciplina regionale in materia di turismo”, nota come “legge Zaia”, che legge ancora non è perché deve passare ora il vaglio del Consiglio Regionale. In questo disegno di legge viene creato un capo appositamente per la specificità veneziana: in primo luogo questi articoli sono in aperta contraddizione tra loro perché, se da una parte tutelano la città di Venezia (art. 130 – Riconoscimento della specificità), dall’altra con l’introduzione degli articoli 131 (Dimora ospitale veneziana) e 132 (Dipendenze veneziane) la proposta va a minare il tessuto sociale stesso della città, permettendo l’apertura di grandi attività ricettive extralberghiere senza tutelare la residenzialità. Questo disegno di legge all’articolo 46 comma 3 non prevede, inoltre, ai fini urbanistici, il cambio di destinazione d’uso degli immobili qualora venissero trasformati in affittacamere.

Venessia.com ha promosso il giorno 5 giugno, una protesta ha portato i nostri portavoce di ad ottenere un incontro con i rappresentanti del Consiglio Regionale per il giorno 12: l’occasione di presentare un nostro documento di proposta di modifica alla “legge Zaia”. Di fronte ai rappresentanti del Consiglio Regionale, abbiamo illustrato in cosa consiste la nostra modifica all’articolo 130, ovvero nel responsabilizzare l’Amministrazione locale di Venezia a regolamentare in materia turistica, di fatto rendendo inutile l’elencazione dei successivi due articoli “incriminati”, e introducendo, all’articolo 133 (Attività concertativa regionale per Venezia), anche la partecipazione delle associazioni di cittadini al Comitato Regionale per le politiche turistiche introdotto all’articolo 11. Nella sua conclusione, il dr. Marchese proclamava la volontà di “cassare” gli articoli di legge oggetto del contraddittorio con nostra grande soddisfazione.

Al termine della riunione è stato consegnato un cesto contenente ottocento chiavi per il vicepresidente della Giunta Regionale, Dr. Manzato: rappresentano il pegno che i cittadini fanno nei confronti di chi sta approvando questa legge.

Il prossimo appuntamento è fissato per il giorno 23 giugno presso le salette consiliari del Comune di Venezia, dove in sessione congiunta, si riuniranno la VP, la V^a e la IX^a commissione per discutere della bozza di legge “Zaia”.

Merlino



ULTIMI VERI VENESSIANI IN VENDITA SU EBAY Giovedì 19/06/2008

Successo clamoroso ed inaspettato per l’iniziativa che ha voluto denunciare il costante esodo che colpisce la città di Venezia, un calo che da quando è stato messo il conta persone nel mese di marzo 2008 alla Farmacia Morelli in Campo San Bartolomeo è stato inesorabile: un saldo negativo di 143 residenti alla data del 22 giugno.

“Venezia perde i veneziani da tempo. Nel 1966 erano 121mila. Oggi sono poco più che 60mila. Dimezzati. Di questo passo, nel 2030 sarà una città fantasma. Residenti zero. Tutti turisti.” *Libero*

“Sono stati i promotori del sito venessia.com a firmare l’iniziativa che li vede in vendita su e-bay per protestare contro l’impoverimento dei servizi in una città dove proliferano gli hotel e spariscono gli abitanti. Si son fatti immortalare con sullo sfondo la Basilica, tutti con il cartello “vendesì” e si sono messi in rete.” *Corriere del Veneto*. “Veneziani veri, ultimi esemplari disponibili. Ottimi per comparse cinematografiche, spot pubblicitari, feste in costume del settecento o soprammobili di pregio”. *Il Gazzettino*

“Sono anche giovani e di gradevole aspetto, quindi è possibile che qualcuno decida di comperarseli. Però dovrà fare in fretta perché l’asta durerà solo cinque giorni e, domenica alle 16.46 quel che è fatto è fatto. In cambio di una cifra ancora da quantificare (il prezzo è libero), si aggiudicherà gli ultimi veneziani” *La Nuova Venezia*.

“Per risvegliare le coscienze con un sorriso” *Il Venezia*

L’asta si è conclusa prima del previsto, considerato l’alto valore raggiunto dal gruppo messosi in vendita: € 5.000.050,00.=

VENESSIA...TEVI!

Gente! Tiriamo fuori quel famoso orgoglio veneto! Femoghe capir che semo venessiani de venessia! Tra pochissimo saranno disponibili gli adesivi di venessia.com, per ricordare agli altri che non lo sanno che VENESSIA.COM c'è!!! Attaccateli, regalateli, sfoggiateli ovunque e fate capire alla gente chi siamo... il popolo di venessia.com! Volete fare di più? Abbiamo in serbo per voi anche la bandiera di venessia.com! Venite a votare i migliori qui nella Cheba, il ning ufficiale di venessia.com!

www.venessia.ning.com

PORTOBELLO

Nuovo mese nuova idea... Arriva PORTOBELLO, la vetrina di venessia.com per scambiare, vendere, regalare, cercare di tutto! Leggete gli annunci aggiornati giornalmente dal nostro volonteroso Merlino e pubblicate i vostri all'interno del post! Come sempre appuntamento all'interno della Cheba, il ning ufficiale di venessia.com!

Potete andare a visitare Portobello direttamente [qui](#)

www.venessia.ning.com



!! NO GHE POSSO CREDER !!!

Chi sono i Sinti (citazione da [Un popolo sconosciuto: gli zingari, a cura di Marco Cagnol, 1995](#))

Il termine che gli zingari usano maggiormente per definirsi è rom (al plurale: Rom, o più raramente, roma) e significa uomo, maschio. È questo il nome che ormai usano per designare tutto il loro popolo anche se i rom che nel tardo medioevo (XIV- XV secolo) nelle loro migrazioni arrivarono in Occidente (Germania, Austria, Boemia, Slovenia ed Italia del Nord) preferiscono essere chiamati Sinti.

La Costituzione della Repubblica italiana all'articolo 6 dice: "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". Questo popolo non è però di fatto mai stato riconosciuto come minoranza e l'unica preoccupazione degli amministratori pubblici e dei politici sembra, spesso, essere quella di "cacciare" dal proprio territorio questi indesiderati. Solo tre regioni in Italia hanno elaborato dei disegni di legge e si sono date delle Linee generali e programmatiche di intervento a tutela di sinti e rom: la regione Veneto, la regione Lazio e la Provincia autonoma di Trento.

Il Comune di Venezia sta per costruire un nuovo villaggio per queste popolazioni a Favaro Veneto, nella zona di Via Vallenari, spendendo 2,8 milioni di Euro, in parte erogati da Stato e Regione, in parte attingendo dai propri capitoli di bilancio. Il Comune sostiene che queste persone sono, al giorno d'oggi, veneziani a tutti gli effetti, votano qui, lavorano qui (alcuni hanno uno speciale patentino di Veritas per la raccolta del ferro), i più piccoli studiano nelle nostre scuole. Verranno costruite 38 unità abitative di 38 metri quadri ciascuna con annesso posto per la roulotte per permettere alle persone più anziane che abitano il campo un graduale adeguamento alla nuova condizione di vita.

Ci si domanda come mai , se queste persone sono a tutti gli effetti veneziani, non partecipino ai bandi comunali per l'alloggio come tutti gli altri cittadini veneziani. Ma soprattutto, viste le loro origini nomadi, se questa sistemazione "immobile" sia a loro gradita realmente.

Martedì 27 maggio 2008

ASSOCIAZIONI NET: Incontro con il nuovo associazionismo veneziano nell'era di internet

Il Gruppo di Lavoro Biblioteca S. Tomà e la Municipalità di Venezia, coordinati da Piero Bortoluzzi e Jacopo Scarpa, Martedì 27 maggio hanno organizzato il dibattito ASSOCIAZIONI NET: Incontro con il nuovo associazionismo veneziano nell'era di internet. L'incontro si è svolto nella Scuola dei Calegheri di San Tomà. Venessia.com è stata invitata a partecipare assieme a due rappresentanti del movimento 40X Venezia. I relatori erano per Venessia.com Davide Ubizzo e Matteo Secchi, per i 40xVenezia Emanuele Dal Carlo e Chiara Barbieri. Il tema era come internet possa supportare o favorire l'associazionismo a Venezia.

Come esempi sono stati invitate le due comunità virtuali veneziane più significative: venessia.com, la prima ad essere nata solo via internet, grazie al vecchio forum; e 40xveneziana, che partendo con il ning ha ottenuto un gran successo di iscrizioni in poco tempo. L'incontro ha focalizzato l'attenzione, per la prima volta in forma pubblica, sul mondo dell'associazionismo veneziano nell'era di internet. E' stata l'occasione per analizzare il mondo delle comunità virtuali e cercare di confrontarsi sulle ragioni della loro espansione negli ultimi anni con particolare riferimento alla realtà cittadina. E' stata naturalmente anche l'occasione per confrontare le due comunità virtuali veneziane, sottolinearne le differenze e vagliare eventuali punti di contatto. Al confronto erano presenti alcuni iscritti di entrambe le realtà. E' stato un incontro molto importante per il dibattito culturale cittadino spesso povero di iniziative di questo tipo, ed è servito anche a stabilire un contatto tra le due realtà che oggi in città contano maggiormente. Unica nota negativa la scarsa partecipazione di pubblico.

Il video integrale dell'incontro (regia di Massimo Fadalti) è disponibile nel ning di Venessia.com :

<http://venessia.ning.com/video/video/show?id=1991318%3AVideo%3A30643>

RICCARDO ROITER RIGONI VENEZIA SENSATION, IL PRIMO LIBRO

Da Il Gazzettino del 27 maggio 2008 – Lorenzo Mayer

VENEZIA - Si intitola "Venezia Sensation" ed è il nuovo libro del giovane fotografo lidense Riccardo Roiter Rigoni. Il volume è il primo lavoro editoriale della neonata casa editrice "Granviale Editori Venezia", ideata e diretta da Giacomo Baresi. La presentazione ufficiale del libro si terrà, l'11 giugno, al "Caffè Florian". È composto da nove capitoli, con 120 foto in 144 pagine, che costituiscono un suggestivo racconto per immagini, introdotte da brevi testi, tradotti in due lingue, (italiano e inglese) scritti da Federico Roiter (fratello di Riccardo). Il soggetto dei capitoli spazia da Piazza San Marco alle isole dell'estuario, dalla laguna alle gondole, per arrivare a Carnevale e Regata Storica, passando attraverso le feste popolari veneziane del Redentore e della Salute. Insomma un ricco e vivace spaccato sulla nostra città. Un percorso ideato proponendo le impressioni colte dall'obiettivo di Roiter Rigoni, che riesce a dare la sensazione, precisa e piacevole, di una Venezia viva e vegeta che da sogno impossibile è riuscita a diventare nei secoli sogno realizzato, vero ed esistente, come scrive Claudio Nobbio, autore della prefazione..

Da Il Gazzettino del 4 giugno 2008 – Lorenzo Mayer

VENEZIA - "Un libro che vorrebbe rivolgersi a tutti, non solo ai turisti ma anche ai veneziani. Non sono proposte le immagini fotografiche, in quanto tali, ma piuttosto l'obiettivo è far ricordare a ciascuno, attraverso la stessa foto, ciò che il lettore ha vissuto in quel luogo, "risvegliando" in lui ricordi e aneddoti".

Presenta così il suo nuovo libro "Venezia Sensation", Riccardo Roiter Rigoni, 29 anni, che non nasconde una buona dose di emozione per l'uscita del suo primo libro fotografico. Il volume - che è in uscita in questi giorni - è anche il debutto ufficiale editoriale della neonata casa editrice "Granviale Editori Venezia", ideata e diretta da Giacomo Baresi. Le 120 foto che costituiscono "Venezia Sensation" sono tutte inedite, scelte tra una collezione di oltre 400 foto, scattate, da Riccardo Roiter Rigoni in vari anni di lavoro. La presentazione ufficiale del libro "Venezia Sensation" si terrà mercoledì 11 giugno, al "Caffè Florian" di Piazza San Marco.

"E' per me un doppio onore - riprende il giovane fotografo - che il mio primo libro sia presentato in piazza San Marco. Non mi aspettavo tanto, e sono felice anche se un po' ancora incredulo.

Riccardo Roiter Rigoni, in questi anni, è ormai diventato molto più di una promessa nel panorama della fotografia veneziana: attraverso valide collaborazioni con le riviste "Lido di oggi Lido di allora", il settimanale "Gente Veneta", "Granviale.it", e illustrazioni fotografiche per libri pubblicati dalla casa editrice Filippi.

Provvedimento urgente, ai sensi dell'art.54, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per la tutela della sicurezza urbana e l'incolumità pubblica in relazione al contrasto del commercio su aree pubbliche in forma itinerante nel Centro Storico del Comune di Venezia.

Con questa ordinanza firmata in data 13 giugno, il Sindaco ha disposto che "dal giorno 16 giugno 2008 al 31 dicembre 2008, in via sperimentale, è vietato il trasporto senza giustificato motivo di mercanzia in grandi sacchi di plastica, borsoni (o in altri analoghi contenitori) nel Centro Storico del Comune di Venezia. Il predetto trasporto, se accompagnato con la sosta prolungata nello stesso luogo od in aree limitrofe sarà considerato come atto direttamente finalizzato alla vendita su area pubblica in forma itinerante."

Per questa ordinanza, "il gruppo Venessia.com intende ringraziare pubblicamente il Comune di Venezia per essere finalmente intervenuto attivamente per contrastare con interventi operativi il commercio abusivo in città. Riteniamo che l'ordinanza che impedisce ai venditori abusivi di aggirarsi in città con sacchi e borse voluminose carichi di mercanzia, unitamente a quello relativo al divieto dell'accattonaggio contro i falsi mendicanti, non possano che giovare al decoro e alla diffusione della legalità a Venezia.

Per questo Venessia.com che pur nel passato è stata fortemente critica verso questa amministrazione per il debole contrasto nei confronti di questi fenomeni intende ringraziare il Consiglio Comunale di Venezia."

LA PRIMA CENA UFFICIALE DELLA CHEBA DI VENESSIA.COM

Mercoledì 18/06/2008

Si è svolta in una bella serata di giugno la prima cena ufficiale della Cheba di venessia.com, indetta da Stefano Soffiato. Presenti 16 persone, luogo di ritrovo "Al nuovo Galeone" in via Garibaldi. Orario di ritrovo ore 20, la cena è proseguita piacevolmente e abbondantemente complice la bella serata dopo una settimana piuttosto turbolenta in termini di tempo. Come opzione post cena per pochi guerrieri tappa in birreria da Luca, al Lido.

Per le foto potete far riferimento al sito

<http://www.venessia.com> oppure andare direttamente [qui](#). Cosa aspettate a prenotarvi per la prossima?



VUOI PARTECIPARE ANCHE TU ALLE NOSTRE INIZIATIVE? ISCRIVITI ALLA CHEBA

Eà Cheba ("gabbia" nel senso buono) è il contenitore di Venessia.com dove tutti possono iscriversi e collaborare parlando di Venezia nel bene o nel male. Eà Cheba è una costola di www.venessia.com, il sito creato da Stefano Soffiato, aggiornato quotidianamente dal maggio del 2000 con curiosità, cose utili o meno, cose spero simpatiche viste dal veneziano comune. Una finestra aperta aperta a chi ci abita, a chi ci abitava, a chi sogna di abitarci, a chi comunque ama Venezia.

Per iscriversi alla Cheba è sufficiente andare sul sito di venessia.com oppure premere il seguente link www.venessia.ning.com. Sono sufficienti nome, cognome e una foto recente. Cosa aspetti? Venezia ha bisogno di te.



Nodo al fazzoletto .

Per ricordarsi una scadenza. Il mese scorso si è parlato della nuova strumentazione in dotazione esclusiva al CNR, per mezzo della quale sarà possibile fare una mappatura dettagliata dei fondali della laguna veneta e conoscere il reale stato delle rive della nostra città. I risultati sono attesi per la fine di questo mese e ve ne daremo conto nel prossimo numero. Fervono invece i lavori di rifinitura sul quarto ponte del Canal Grande: la posa dei gradini in vetro è avvenuta, anche le prove di illuminazione sono state fatte, si stanno ultimando i corrimano... insomma, guardando il sito del Comune di Venezia alla voce dei Lavori Pubblici, dopo un ritardo complessivo di 660 giorni, per il giorno 14 luglio 2008 è prevista l'ultimazione dei lavori sul ponte. Sono in ritardo i lavori sulla riva di Santa Lucia, in quanto alcuni permessi necessari per compiere gli interventi per la tenuta della riva stessa sono giunti solo poco tempo fa. E' notizia di questa mattina, 25 giugno, cito la Nuova Venezia, che un accordo con le Ferrovie dello Stato permetterà l'apertura del ponte il giorno 19 luglio, festa del Redentore: sul lato di Santa Lucia dei cartelloni copriranno sia la parte della compartimentale che quella del canale, perché i lavori sulle rive, avviati in ritardo a causa di alcuni permessi che tardavano a giungere, termineranno solamente alla fine dell'anno. L'impresa è stata dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Vecchiato che è riuscito a trovare l'intesa con l'ingegner Carlo De Vito, responsabile delle stazioni per Rete Ferroviaria Italiana e altri dirigenti di Grandi Stazioni - RFI. Si annuncia un Redentore di lavoro per Venessia.com.

La Redazione di MOECHE:

Stefano Soffiato
Davide Ubizzo
Massimo Fadalti
Matteo Secchi
Dario Busetto
Giulia Zambon
Beata Secchi
Luca Dall'Acqua

"Moéca è il nome che i veneziani hanno dato al granchio verde della specie *Carcinus moenas*, quando esso arriva al culmine della fase di muta, con la perdita della sua corazza e prima che, in poche ore, a contatto con l'acqua salmastra o salata, se la ricostruisca. È in queste poche ore che la moéca diventa una preziosa leccornia, una specialità della sola cucina veneziana e la sua storia è ancora per molti assai misteriosa, nonostante le moéche abbiano conosciuto un boom nei consumi a partire dall'ultimo dopoguerra. La tradizione delle moéche è presente soprattutto a Burano, dove operano alcune decine di famiglie di pescatori di laguna che continuano ad usare il tradizionale apparato tecnico delle reti da posta. In verità questa tradizione inizia solo dopo la metà del secolo scorso perché prima, e per ben due secoli, la "produzione" di questo stranissimo granchio era un segreto professionale dei moecanti di Chioggia, scoperto grazie alla furbizia e alla costanza dei pescatori di Burano. "



31 maggio 2008 – Foto per "Ultimi Veneziani in vendita su E-bay" 18 giugno 2008